





## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. n. 7/95 - art. 30 - "Calendario venatorio regionale 2018/2019" – Allenamento dei cani da caccia nei mesi di febbraio e marzo 2019 – Individuazione delle località.

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art.16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo di legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne che contiene il parere favorevole, e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche;

VISTO l'articolo 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1,

## DELIBERA

- di individuare le località indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera, per l'allenamento dei cani da caccia nei mesi di febbraio e marzo 2019;
- l'attività è consentita, esclusivamente ai residenti nella Regione Marche, da mercoledì 13 febbraio 2019 a sabato 31 marzo 2019 nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica dall'alba al tramonto;
- il numero e le razze dei cani impiegabili sono stabiliti dal Calendario venatorio 2018/2019 emanato ai sensi dell'art. 30 della L.R. 7/95 con D.G.R. n. 1068 del 30/07/2018 e nell'allegato A del presente atto;
- di porre a carico degli Ambiti territoriali di Caccia la segnalazione delle località idonee all'attività.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Luca Ceriscioli)



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 L. 11/02/1992, n. 157 – “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”.
- Legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 – “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria”.
- D.G.R. n. 1068 del 30/07/2018 - L.R. n. 7/95 art. 30 - Calendario venatorio regionale 2018/2019.

## MOTIVAZIONI

Il Calendario venatorio regionale 2018/2019, approvato con D.G.R. n. 1068 del 30/07/2018, stabilisce che a conclusione della stagione venatoria, nei mesi di febbraio e marzo 2019, è consentito l'allenamento dei cani nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica in località idonee allo scopo e secondo orari prestabiliti. La Giunta regionale pertanto, sentiti gli Ambiti Territoriali di Caccia, deve provvedere all'individuazione delle soprarichiamate località con apposito atto. Gli Ambiti Territoriali di Caccia hanno fatto pervenire alla P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne le proposte relative ai territori di loro competenza mediante le seguenti note:

- Ambito Territoriale di Caccia AN1 con nota prot. n. 8 del 29/01/2019, nostro protocollo n. 158382 del 07/02/2019, con la quale si propongono alcune modifiche rispetto alla proposta della scorsa stagione venatoria;
- Ambito Territoriale di Caccia AN2 con nota prot. n. 517 del 30/01/2019, nostro protocollo n. 124198 del 31/01/2019 con cui si confermano le zone della passata stagione venatoria;
- Ambito Territoriale di Caccia AP assunta al nostro protocollo con n. 136640 del 04/02/2019 con cui si confermano le zone della passata stagione venatoria;
- Ambito Territoriale di Caccia FM con nota del 28/01/2019, nostro protocollo n. 118350 del 30/01/2019;
- Ambito Territoriale di Caccia MC1 con nota e-mail del 31/01/2019, nostro protocollo n. 125405 del 31/01/2019 con la quale sono state proposte due modifiche rispetto alla precedente stagione venatoria;
- Ambito Territoriale di Caccia MC2 con nota prot. n. 13 del 28/01/2019, nostro protocollo n. 52757 del 06/02/2019 con la quale sono state proposte due modifiche rispetto alla precedente stagione venatoria;
- Ambito Territoriale di Caccia PS1 con nota prot. n. 11 del 04/02/2019, nostro protocollo n. 147003 del 05/02/2019 con cui si confermano le modalità e le disposizioni della passata stagione venatoria;
- Ambito Territoriale di Caccia PS2 con nota prot. n. 9 del 01/02/2019, nostro protocollo n. 136659 del 04/02/2019 con la quale si chiede l'integrazione della precedente proposta della stagione venatoria con alcune nuove zone.

Tutte le sono ritenute idonee, divise per territorio provinciale, e sono indicate nell'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto. L'attività di allenamento potrà svolgersi dall'alba al tramonto.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Relativamente alle razze e al numero di cani utilizzabili resta fermo quanto stabilito dal calendario venatorio 2018/2019 emanato con D.G.R. n. 1068 del 30/07/2018, fatte salve le disposizioni indicate e riportate nell'allegato A.

Gli Ambiti Territoriali di Caccia cureranno altresì la necessaria segnalazione delle zone interessate. Le aree proposte dagli Ambiti Territoriali di Caccia, riportate nell'allegato "A" del presente atto, risultano essere esterne alle aree naturali protette nonché ai siti della Rete Natura 2000. In considerazione delle motivazioni sopra riportate ed in esito all'istruttoria espletata dalla Struttura competente in materia, si propone alla Giunta:

- di individuare le località indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera, per l'allenamento dei cani da caccia nei mesi di febbraio e marzo 2019;
- l'attività è consentita, esclusivamente ai residenti nella Regione Marche, da mercoledì 13 febbraio 2019 a sabato 31 marzo 2019 nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica dall'alba al tramonto;
- il numero e le razze dei cani impiegabili sono stabiliti dal Calendario venatorio 2018/2019 emanato ai sensi dell'art. 30 della L.R. 7/95 con D.G.R. n. 1068 del 30/07/2018 e nell'allegato A del presente atto;
- di porre a carico degli Ambiti territoriali di Caccia la segnalazione delle località idonee all'attività.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della D.G.R. n. 64/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Loredana Borraccini

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE  
CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della D.G.R. n. 64/2014.

Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione

IL DIRIGENTE DELLA PF

Loredana Borraccini



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

Il sottoscritto propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n.241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della D.G.R. n. 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Raimondo Orsetti

La presente deliberazione si compone di n. 9 pagine, di cui n. 4 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

Deborah Giraldi



ALLEGATO A

**Località per l'allenamento dei cani da caccia nei mesi di febbraio e marzo 2019**  
**L.R. n. 7/95 - art. 30 - "Calendario venatorio regionale 2018/2019"**

**PROVINCIA DI ANCONA**

Monte Sant'Angelo:

Porzione sud-orientale del Monte Sant'Angelo delimitata dalla strada Certopiano – Croce - Casa Bucci - Montefortino, in territorio del Comune di Arcevia.

Monte Rotondo – Cerro:

in territorio del Comune di Sassoferrato.

Pian della Croce:

in territorio dei Comuni di Genga e Sassoferrato.

San Donato:

in territorio del Comune di Fabriano, limitatamente all'area interposta tra la Zona di Ripopolamento e Cattura San Donato e la Zona di Addestramento Cani da caccia permanente denominata Coccore.

Fiume Musone:

dalla confluenza con il Fiume Aspio nel Comune di Castelfidardo, al ponte Molino San Polo nel comune di Osimo e dalla Località Ponte Musone di Filottrano fino al ponte della Codarda al confine di Provincia, limitatamente ai tratti e sponde che ricadono nelle aree demaniali in territorio della Provincia di Ancona.

Fiume Cesano:

sponda destra, dal ponte dell'autostrada fino alla confluenza con il fosso Brugiata nel territorio del Comune di Senigallia, limitatamente alle aree demaniali.

Fiume Esino:

dal confine interno al pari del lago detto di "Carnevalini" al viadotto della Strada statale 76, limitatamente alle aree demaniali.

Ex Area di Rispetto "Monteschiavo 1":

nei Comuni di Belveder Ostrense e Montecarotto, delimitata dalla Strada provinciale n. 38 da Montemurello a Croce del Vento, confine tra ATC AN1 e ATC AN2 fino all'intersezione con via Monteschiavo, successiva intersezione con strada provinciale n. 17, Ccontrada Coste, Montemurello.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PROVINCIA DI ASCOLI PICENO**

Fiume Aso:

dentro l'argine (per cani da ferma e da cerca) dalla località Ficiara c/da Aso, a circa 9,5 Km a monte e precisamente fino al ponte del Bivio per Carassai e Petritoli (interprovinciale Ascoli Piceno/Fermo).

Fiume Tesino:

dentro l'argine, (per cani da ferma e da cerca) dalla foce a circa 8,8 Km a monte e precisamente fino all'incrocio con il confine della Zona di ripopolamento e cattura di Ripatransone.

Fiume Tronto:

dentro l'argine (per cani da ferma e da cerca), dalla strada Statale 16 (termine Oasi Sentina) a circa 25 Km a monte e precisamente fino al ponte della Mondatori.

In località San Marco di Ascoli Piceno, dall'intersezione della S.P. per San Giacomo e la Pista denominata "frangifuoco" proseguire lungo quest'ultima fino a raggiungere il centro abitato di Casette. Da questa, percorrere la SP. 90 Valle Castellana in direzione Castel Trosino fino al confine provinciale. Proseguire lungo la linea di confine tra Provincia di Ascoli Piceno e Provincia di Teramo fino ad intersecare, a quota 900 s.l.m. la pista Forestale che costeggia il Colle denominato "Dell'Oseno" (Costa Cerita) fino alla citata S.P. Colle San Marco-Colle San Giacomo, che si percorrerà da quota 950 m s.l.m. fino a quota 720m s.l.m., al punto di partenza.

**PROVINCIA DI FERMO**

Fiume Chienti:

dentro la sponda destra, (per cani da ferma a da cerca) dalla foce a circa 7,5 Km a monte e precisamente fino al ponte del bivio per Montecosaro scalo (località zona industriale Brancadoro).

Fiume Tenna:

dentro le sponde (per cani da ferma e da cerca) dalla foce a circa 15 Km a monte e precisamente fino all'altezza dell'incrocio tra SP 72 per Rapagnano e la SS 210.

Fiume Aso:

dentro la sponda sinistra (per cani da ferma e da cerca) dalla foce a circa 15 Km a monte e precisamente fino al ponte del bivio per Carassi e Petritoli.

Nei comuni di Montefortino-Amandola (per cani da ferma, cerca e seguita) con i seguenti confini : " Partendo dal bivio tra le strade SP83 e SS78 in località Amandola si prosegue (percorrendo la SS78) in direzione di Comunanza, attraversando le località Ciaraglia, Case Staffinati fino al bivio Turano. Da qui verso località Pippiete, bivio Salvena, Montatteglia. Scendendo al bivio per Serra ci si dirige in direzione Collina e da essa verso le località di Santa Lucia, Poggio fino al bivio con la SP83. Da quest'ultimo bivio si procede verso Amandola sino al bivio di partenza tra SP 83 Subappennina e la SS 78 Picena.

B



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PROVINCIA DI MACERATA**

Entro le fasce contenute in 50 metri dalle rispettive sponde.

Fiume Potenza:

dal Cimitero di Pioraco fino alla foce con esclusione del tratto ricadente nella Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) "La Chiusa";

Fiume Musone:

dalla diga del Lago di Castreccioni fino alla foce nel tratto ricadente nel territorio della Provincia di Macerata.

Fiume Chienti:

dalla diga del lago di Caccamo fino alla foce con esclusione del tratto ricadente nella Riserva Naturale Statale dell'Abbadia di Fiastra;

Fiume Fiastra:

dal Ponte di San Valentino, in località Convento del Comune di Urbisaglia fino al Ponte successivo all'abitato di Gabella Nuova del Comune di Sarnano e dal Ponte Giovanni XXIII° in Località Colbuccaro di Corridonia fino al "Lago Pozzetto" (Chiavari), in C.da Pidicolle-Colbuccaro di Corridonia;

Nei Comuni di Visso-Pieveterina da Borgo S. Antonio lungo la Statale Valnerina, presso la località "Le Fornaci" a destra in direzione Appennino, subito dopo l'abitato lungo la strada comunale in direzione di Fiordimonte-Valfornace verso Madonna di Monte Aguzzo fino alla tabellazione con l'Azienda Agri-Turistico Venatoria di Fiordimonte. A destra della tabellazione continua con le tabelle con il Parco dei Sibillini fino all'abitato di Borgo Sant'Antonio.

**PROVINCIA DI PESARO E URBINO**

Per un'ampiezza di 200 metri, in ambo le rive dei seguenti fiumi:

Fiume Foglia - da Belforte all'Isauro a Ponte Bronzo (Sassocorvaro) – da Ponte Vecchio (Montecalvo in Foglia) alla foce.

Fiume Conca.





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per un'ampiezza di 200 metri in ambo le rive dei seguenti fiumi:

Fiume Cesano - da Serra S. Abbondio alla foce;

Fiume Metauro - da Borgo Pace a Fossombrone – da Tavernelle (Serrungarina) a Piano di Zucca (Piagge);

Fiume Candigliano;

Fiume Burano;

Per un'ampiezza di 100 metri in ambo le rive del tratto dei torrenti Biscubio e Venatoio, ricadente nel Comune di Apecchio, dal limite amministrativo determinato dal confine regionale Marche/Umbria fino al congiungimento dei due torrenti;

E' altresì consentito l'addestramento dei cani nella zona compresa nel comune di Cagli denominata "Donico".

Y  
b